

REGOLAMENTO FINANZIARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO DI BRESCIA

Art. 1 – Autonomia finanziaria

Il Partito Democratico di Brescia adotta, per ogni sua organizzazione, il principio dell'autonomia patrimoniale, gestionale e dell'autofinanziamento. Ciascuna struttura organizzativa risponde esclusivamente degli atti e dei rapporti giuridici da essa posti in essere e non è responsabile per gli atti compiuti dalle altre.

Il finanziamento del Partito è costituito dalle risorse previste dalle disposizioni di legge, dalle quote associative, dalle erogazioni liberali degli eletti e dalle contribuzioni liberali provenienti dalle campagne di autofinanziamento.

Gli iscritti al PD di Brescia hanno il dovere di sostenere finanziariamente le attività politiche del partito con una quota di adesione.

Gli eletti del PD nelle Assemblee rappresentative a tutti i livelli hanno il dovere di contribuire al finanziamento del Partito, secondo le modalità stabilite dagli Statuti nazionale e regionale e dal presente Regolamento.

Art.2 – Il Tesoriere

Il Tesoriere del Partito Democratico è eletto su proposta del Segretario provinciale, a maggioranza dei voti validamente espressi, dall'Assemblea provinciale, dura in carica quattro anni e può essere rieletto per un solo mandato.

Il Tesoriere è il legale rappresentante del partito per tutti gli atti inerenti le proprie funzioni. Il Tesoriere è responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del Partito, nonché della gestione del personale dipendente. Svolge la propria attività nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurando l'equilibrio finanziario dell'organizzazione amministrativa del Partito.

Il Tesoriere è invitato ai lavori della Segreteria provinciale.

Art.2 bis – Il Collegio dei Revisori

Il collegio dei Revisori, composto da tre membri di cui uno con funzione di Presidente, è eletto su proposta del Segretario Provinciale a maggioranza dei voti validamente espressi dalla Direzione Provinciale, dura in carica un triennio e può essere rieletto.

Art. 3 – Comitato di Tesoreria

La Direzione provinciale elegge un Comitato di Tesoreria che affianchi e coadiuvi il Tesoriere nelle sue funzioni di indirizzo e verifica rispetto alla gestione contabile e alle fonti di finanziamento. Il Comitato di Tesoreria è formato tre componenti. Il Tesoriere, che ne è membro di diritto, lo presiede per l'intera durata del suo mandato.

Il Comitato di Tesoreria approva annualmente il bilancio previsionale e consuntivo predisposto dal Tesoriere e li sottopone all'approvazione della Direzione provinciale. Il bilancio consuntivo viene messo a disposizione con congruo anticipo, unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori.

I componenti del Comitato di Tesoreria durano in carica per quattro anni e possono essere rieletti per un solo mandato.

Art. 4 – Bilancio

Entro il mese di novembre di ogni anno, il Tesoriere predispone il bilancio preventivo e lo sottopone al Comitato di Tesoreria. Una volta licenziato, il bilancio preventivo è sottoposto entro il 31 dicembre di ogni anno alla Direzione provinciale.

Entro il 31 maggio di ogni anno, il Tesoriere predispone il rendiconto economico annuale; tale documento è sottoposto alla approvazione della Direzione provinciale, a maggioranza semplice, insieme alla relazione sulla gestione economica.

Art. 5 – Tesorieri dei circoli territoriali

Ogni Circolo territoriale può eleggere un proprio Tesoriere. Ai Tesorieri dei circoli territoriali competono responsabilità e rappresentanza. Essi esercitano i poteri sanciti dagli Statuti nazionale e regionale del Partito.

Art. 6 – Finanziamento

Le entrate di finanziamento del PD di Brescia sono costituite:

- dalle quote di adesione versate annualmente dagli iscritti;
- dalle erogazioni liberali degli eletti e nominati, che ricoprono cariche in organismi istituzionali;
- dalle erogazioni liberali di persone fisiche e/o società ed enti non commerciali di cui alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti;
- dalle sottoscrizioni e/o da iniziative previste dalle norme di legge, per reperire fondi di autofinanziamento della politica;
- dalle quote di competenza del fondo previsto dalla legge in materia di contribuzione ai partiti politici, con criteri e modalità definite dai Regolamenti nazionale e regionale;
- dalla promozione di sottoscrizioni, manifestazioni, feste, spettacoli ed altre attività, dirette al reperimento di risorse finanziarie, nel rispetto delle norme di legge vigenti e dai Regolamenti finanziari nazionale e regionale del Partito.

Art. 7 – Quota di adesione

La Segreteria provinciale, dopo l'avvenuto pronunciamento del Partito nazionale sulla quota minima di tesseramento, fissa annualmente la quota di adesione al Partito. Una parte di detta quota è attribuita alle strutture territoriali.

Art. 8 – Contributi degli eletti

Gli eletti nelle Assemblee rappresentative a tutti i livelli e i nominati in altri organismi, iscritti al PD, devono contribuire alla vita ed all'attività finanziaria del Partito provinciale con erogazioni liberali, commisurate alla remunerazione dell'incarico ricoperto e concordate con la Segreteria provinciale.

In particolare i Parlamentari e i Senatori, Europarlamentari, i Consiglieri e/o Assessori Regionali, il Presidente della Provincia, gli Assessori ed i Consiglieri provinciali, il Sindaco, gli Assessori del capoluogo, nonché gli aderenti nominati in altri organismi, contribuiscono finanziariamente versando il 10% del percepito. Per "percepito" si intende l'importo accreditato in funzione delle

seguenti voci (a titolo di esempio e se previsto dall'incarico):

- . stipendio netto o indennità;
- . diaria o indennità giornaliera;
- . rimborsi e compensi per l'esercizio di mandato;
- . compensi per collaboratori;
- . compenso relativo a presenza/presidenza di commissioni;
- . indennità e rimborsi per le spese generali;

laddove queste od altre voci simili siano riconducibili alla natura di compenso e non rappresentino meramente un rimborso compensativo di spese sostenute.

In ogni caso, i Parlamentari nazionali ed europei sono tenuti ad un versamento non inferiore a 1.200 euro mensili e i Consiglieri Regionali ad un versamento non inferiore a 700 euro.

Il Tesoriere concorderà con i diretti interessati le modalità di versamento delle quote sopra riportate. Il segretario, di concerto con il Tesoriere, potrà concordare diverse modalità in riferimento a situazioni eccezionali.

I Sindaci e gli Assessori dei comuni diversi dal capoluogo, nonché i consiglieri comunali, verseranno i contributi direttamente ai territori di competenza, fatto salvo quanto previsto nel successivo articolo 9 bis.

Il conferimento di parte delle indennità a circoli locali, zone, organizzazione Donne, Giovani Democratici, altre federazioni, o contributi versati al PD Nazionale o Regionale sono da intendersi NON sostitutivi della quota da versare al PD provinciale di Brescia.

Art. 9 – Finanziamento dell'organizzazione cittadina

Il Bilancio di previsione del Partito Democratico provinciale prevede un fondo alimentato dai contributi riferibili al Comune capoluogo destinato al finanziamento delle attività politiche della Segreteria e della Direzione cittadine, da gestire in autonomia e rendicontare mediante bilancio approvato dall'Assemblea cittadina. La segreteria Provinciale e la segreteria Cittadina concorderanno con separato e specifico accordo le modalità di costituzione di tale fondo.

Le iniziative della città che rivestono un carattere provinciale, per temi trattati o per personalità presenti, possono inoltre prevedere un finanziamento ad hoc da parte della segreteria provinciale.

Art. 9 bis – Finanziamento delle zone

Per quanto riguarda gli aderenti nominati in organismi di carattere sovracomunale, in analogia a quanto previsto per l'organizzazione cittadina, la Federazione concorderà con le zone e i circoli di riferimento, con atto separato e specifico, le modalità di versamento.

Per quanto riguarda invece gli eletti, la Federazione, in accordo con le zone interessate, potrà definire forme di contribuzione ed erogazione specifiche, finalizzate allo sviluppo dell'autonomia organizzativa delle zone medesime, normando dette forme mediante specifici accordi.

Art. 10 – Finanziamento dell'organizzazione giovanile

Il Bilancio preventivo deve contenere un fondo destinato all'attività politica dell'organizzazione giovanile. Le somme destinate sono gestite in accordo con il Tesoriere e devono essere documentate.

Art. 11 – Rimborsi spese

Viene istituito un fondo onnicomprensivo per rimborso spese al Segretario provinciale. Ai componenti della Segreteria provinciale ed ai Responsabili di settore, se preventivamente autorizzati dal Segretario e/o dal Tesoriere provinciale, sono rimborsate le spese per l'attività politica inerente al proprio incarico, dietro presentazione di documentazione.

Art. 12 – Collaborazioni a progetto e lavoro dipendente

Il Partito provinciale promuove la partecipazione volontaria e gratuita dei propri militanti all'attività politica e organizzativa. Qualora si manifestino esigenze finalizzate a elezioni, manifestazioni di grande rilievo politico, feste di partito che comportino l'utilizzo temporaneo di risorse umane retribuite, il Segretario provinciale, d'intesa con il Tesoriere, potrà decidere di ricorrervi per un tempo definito. Il Segretario provinciale, d'intesa con il Tesoriere, decide sulla assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato e sulla formalizzazione di Contratti a Progetto e collaborazioni, per un tempo limitato, al fine di promuovere in forma continua ed efficace l'attività politica del PD di Brescia.

Art.13 – Norme finali

Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dalla Direzione Provinciale con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento agli Statuti e Regolamenti nazionale e regionale.

Il presente Regolamento finanziario è stato letto, confermato e approvato dalla Direzione provinciale del 4 ottobre 2010 e modificato in quella del 18 giugno 2015.

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, il mancato rispetto delle norme qui contenute comporta l'impossibilità di essere candidato a cariche interne ed esterne di competenza del partito.

Art.14 – Norma transitoria

Con riferimento alle situazioni pregresse e agli eventuali mancati versamenti, la Direzione Provinciale dà mandato alla segreteria Provinciale affinché definisca le modalità di regolarizzazione di quanto dovuto entro il 30 settembre 2015.